

**Zeitschrift:** Actio : una rivista per la Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Croce Rossa Svizzera  
**Band:** 96 (1987)  
**Heft:** 1-2

**Artikel:** Bangladesh : io so che tu sai che io so  
**Autor:** Ribaux, Claude  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-972681>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 17.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**SVILUPPO**

**Programma di ricostruzione e di sviluppo  
nel Delta del Gange**

# Bangladesh: io so che tu sai che io so

**Prima di elaborare i suoi programmi di ricostruzione, i responsabili della Croce Rossa Svizzera hanno attentamente visitato i villaggi interessati al progetto, al fine di conoscere i bisogni reali delle popolazioni vittime del ciclone del maggio 1985. Con questa operazione capillare, nel corso della quale la popolazione locale veniva invitata alla collaborazione, la Croce Rossa Svizzera ha dato avvio a un'operazione assistenziale di ampie proporzioni.**

*Claude Ribaux\**

**I**l 25 maggio 1985 la regione costiera del Bangladesh fu colpita da un ciclone accompagnato da mareggiate. Questa catastrofe naturale provocò la morte di 11 mila persone e di migliaia di animali domestici e da allevamento, e distrusse oltre 100 000 abitazioni. Con la ricostruzione di 500 abitazioni, la CRS aiuta purtroppo soltanto una minuscola parte delle vittime, mentre le cause della catastrofe, ovvero la sovrappopolazione e la povertà che spingono la popolazione ad emigrare in zone minacciate dai cicloni, non vengono eliminate.

Nel progetto di aiuto è perciò prevista una seconda fase in cui si mira a migliorare la situazione economica di circa 1400 famiglie. A questo scopo sono previsti un programma di piccolo credito e l'organizzazione di gruppi di mutuo soccorso, nell'ambito dei cosiddetti programmi di «Community Development».

#### **Dalla scrivania alla signora Sarker**

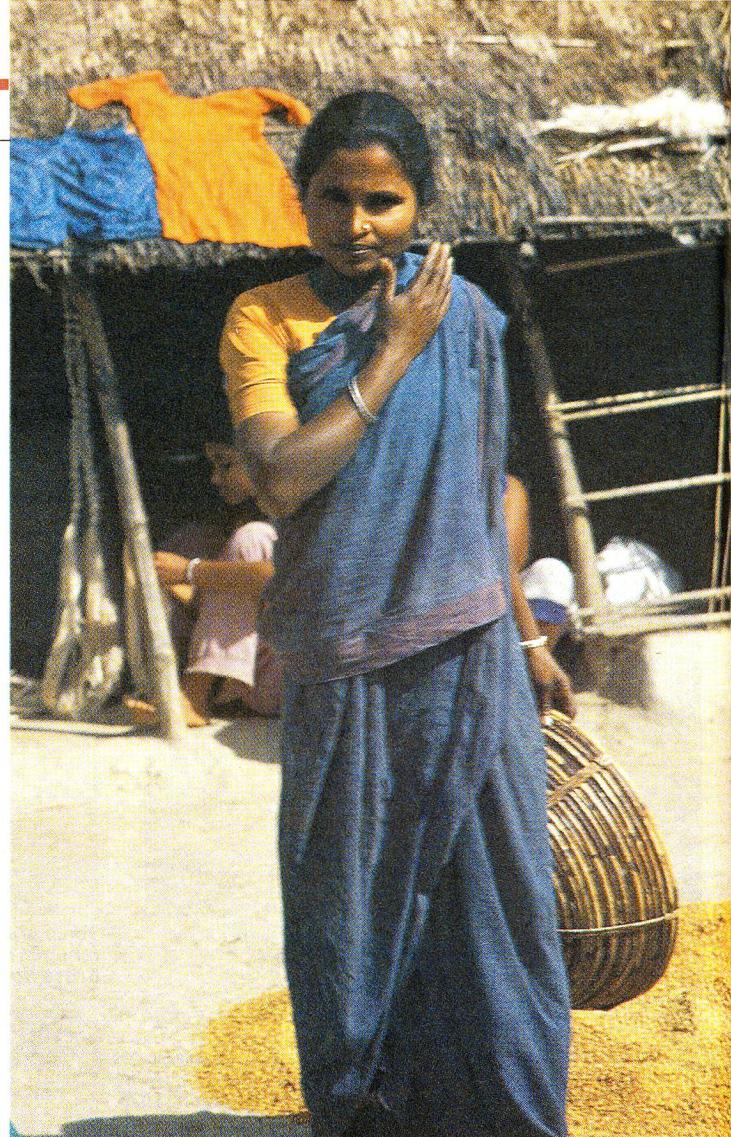
I progetti destinati alle categorie più povere della popolazione non possono mai essere organizzati da una scrivania; infatti è proprio questa stessa popolazione che deve collaborare e partecipare alle decisioni non solo nella fase dei lavori preparatori, ma soprattutto du-

rante la realizzazione del progetto. È dunque necessario stabilire un contatto personale intenso con gli interessati.

Presentando un esempio fra tanti, vorremmo mostrare il modo con cui concepiamo la pianificazione di un «community development programme»:

Dal giorno in cui la regione è stata colpita dal ciclone, Firoza Sarker, 26 anni, 4 figli, moglie di Mahmood Sarker, 31 anni, vive con la sua famiglia in un rifugio situato su una diga, a circa 3 chilometri dalla sua precedente dimora. Firoza sa intrecciare con grande abilità delle stuoie di bambù che troverebbero sicuramente un acquirente sul mercato. Ma la signora Sarker non vuole vendere: «Non se ne può ricavare nulla, è un lavoro che non vale niente». Essa non crede nelle sue proprie capacità artigianali. Ma perché?

Nell'impossibilità di procurarsi i 5 franchi necessari per l'acquisto di bambù grezzo, dovrebbe rivolgersi ad un usuraio che le presterebbe il capitale necessario imponendole un enorme tasso d'interesse, superiore al 120 percento. Tutto il guadagno finirebbe perciò nelle mani dello strozzino. E così Firoza ha perso la fiducia nelle sue capacità di migliorare le condizioni economiche della sua famiglia grazie alla sua abilità manuale. Essa non può aspettarsi un aiuto neanche dai vicini, tutti lavoratori a giornata privi di mezzi. Firoza non si fida di loro, che a loro volta non si fidano di lei. È già stata imbrogliata troppe volte da co-



**Donna del Bangladesh. Unicamente ascoltando con attenzione le classi più sfavorite tra la popolazione, è possibile apportare un aiuto appropriato.**

siddetti amici. Non è neppure sicura che suo marito Mahmood impieghi tutto il denaro duramente guadagnato per nutrire la famiglia.

In merito alla possibilità di ottenere un credito presso l'ufficio di assistenza sociale, Firoza sorride con amarezza: «Come potrei compilare tutti quei documenti? Crede forse che sappia leggere? Crede che una come me, con questi vestiti sporchi e strappati, possa trovare ascolto? Quell'ufficio è per gente come si deve.»

Durante il colloquio con Firoza, un giovanotto ben vestito, figlio di un ricco proprietario terriero, si intromette continuamente suggerendo alla donna ciò che deve dire. Egli afferma in inglese: «Non la ascolti, questa gente pensa sempre solo a lamentarsi. Non è possibile accontentarli tutti. Farebbero meglio a praticare una migliore pianificazione familiare. Non ascolti queste chiacchiere.»

Diventa sempre più difficile

indurre Firoza a continuare a parlare. «Desidero tante cose, ma a chi dovrei dirlo? Vorrei disporre di un reddito vero e proprio e vorrei che i miei figli possano avere una vita migliore. Vorrei un po' di denaro per acquistare libri di scuola e medicinali». Il giovane la interrompe di nuovo: «Vede, qui abbiamo bisogno di un grande ospedale. È da tempo che lo dico. Noi gente istruita non sappiamo forse meglio di cosa ha bisogno questa gente? Non lo sappiamo forse meglio di lei, che è straniero? Noi siamo nati e cresciuti qui.»

#### **Obiettivi**

Tutta una serie di incontri e di colloqui con la popolazione delle zone costiere del Bangladesh hanno indotto la CRS a formulare gli obiettivi per un aiuto a lungo termine, finalità che si possono riassumere come segue:

- Stimolare la coscienza morale, sociale ed economica degli strati poveri della po-

\* Claude Ribaux, etnologo, incaricato dei programmi Pakistan e Bangladesh alla Croce Rossa Svizzera.

